



CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE
SERVIZIO EDILIZIA

**GESTIONE INTEGRATA IN GLOBAL SERVICE
DEI SERVIZI GESTIONALI, MANUTENTIVI E DI PULIZIA E IGIENE
AMBIENTALE DA ESEGUIRSI SUGLI IMMOBILI, IN USO E/O DI
COMPETENZA, DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA**

| |
|---|
| <p>CAPITOLATO TECNICO N. 1</p> |
| <p>ALLEGATO S1 – A3 Modello e procedura tenuta registro controlli periodici antincendio</p> |

REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI ANTINCENDIO

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 4. D.M 10 marzo 1998

D.Lgs 81/08 e successive modifiche e integrazioni
dell'art. 6, comma 2, del D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151

ATTIVITÀ:

(Cod. Att. Cod. Ed. Tipo Denominazione Specifica Tipologia Dettaglio)

INDIRIZZO:

(Toponimo Nome Civ. Comune Località Cap Provincia)

TEL. (<http://sige.provincia.genova.it/people/62>) **Fax:** (<http://sige.provincia.genova.it/people/62>).

ANAGRAFICA

TITOLARE DELL'ATTIVITÀ: (<http://sige.provincia.genova.it/people/62>)

R.S.P.P.: (*Inserire e aggiornare da parte di ciascuna attività*)

ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA: (*Inserire e aggiornare da parte di ciascuna attività*)

INDICE:

| SCHEDE | DESCRIZIONE | TIPOLOGIE D'INTERVENTO/SOGGETTO ESECUTORE | | | APPLICABILE | |
|--------|---|---|--|----------------------------------|-------------|----|
| | | Sorveglianza | Manutenzione ordinaria (programmata o ripartiva) | Manutenzione straordinaria | SI | NO |
| | | Titolare attività | Manutentore | Manutentore | | |
| N. 1 | SISTEMA AUTOMATICO DI RIVEVAZIONE, DI SEGNALAZIONE MANUALE E ALLARME D'INCENDIO | <input type="radio"/> | <input checked="" type="radio"/> | <input checked="" type="radio"/> | | |
| N. 2 | SISTEMA AUTOMATICO DI RIVELAZIONE, INTERCETTAZIONE E ALLARME GAS | <input type="radio"/> | <input checked="" type="radio"/> | <input checked="" type="radio"/> | | |
| N. 3 | IMPIANTO ELETTRICO DI SICUREZZA (IMPIANTO FONIA) | <input type="radio"/> | <input checked="" type="radio"/> | <input checked="" type="radio"/> | | |
| N. 4 | ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA | <input type="radio"/> | <input checked="" type="radio"/> | <input checked="" type="radio"/> | | |
| N. 5 | APPARECCHI DI EMERGENZA PER SEGNALAZIONE VIE DI ESODO | <input type="radio"/> | <input checked="" type="radio"/> | <input checked="" type="radio"/> | | |
| N. 6 | DISPOSITIVI DI SICUREZZA ELETTRICA | | <input checked="" type="radio"/> | <input checked="" type="radio"/> | | |
| N. 7 | RETE IDRICA PER L'ESTINZIONE DEGLI INCENDI | <input type="radio"/> | <input checked="" type="radio"/> | <input checked="" type="radio"/> | | |
| N. 8 | IMPIANTO DI MESSA A TERRA | | <input checked="" type="radio"/> | <input checked="" type="radio"/> | | |
| N. 9 | IMPIANTO DI PROTEZIONE DALLE SCARICHE ATMOSFERICHE | | <input checked="" type="radio"/> | <input checked="" type="radio"/> | | |
| N. 10 | DISPOSITIVI PER L'INTERCETTAZIONE DEL COMBUSTIBILE | | <input checked="" type="radio"/> | <input checked="" type="radio"/> | | |
| N. 11 | ESTINTORI | <input type="radio"/> | <input checked="" type="radio"/> | <input checked="" type="radio"/> | | |
| N. 12 | SEGNALETICA DI SICUREZZA | <input type="radio"/> | | | | |
| N. 13 | INTERVENTI SULLE STRUTTURE (R – RE – REI) | <input type="radio"/> | <input checked="" type="radio"/> | <input checked="" type="radio"/> | | |
| N. 14 | INTERVENTI SU ARREDI/MATERIALI CLASSIFICATI PER LA REAZIONE AL FUOCO | <input type="radio"/> | <input checked="" type="radio"/> | <input checked="" type="radio"/> | | |
| N. 15 | PORTE ED ELEMENTI DI CHIUSURA RESISTENTI AL FUOCO | <input type="radio"/> | <input checked="" type="radio"/> | <input checked="" type="radio"/> | | |
| N. 16 | PORTE PROVviste DI MANIGLIONE ANTIPANICO UBICATE NEL SISTEMA DI VIE DI USCITA | <input type="radio"/> | <input checked="" type="radio"/> | <input checked="" type="radio"/> | | |
| N. 17 | OSSERVANZA DELLA PERFETTA PERCORRIBILITA' DEL SISTEMA DI VIE DI USCITA | <input type="radio"/> | | | | |
| N. 18 | OSSERVANZA DELLA LIMITAZIONE DEI CARICHI DI INCENDIO NEGLI SPAZI A RISCHIO SPECIFICO | <input type="radio"/> | | | | |
| N. 19 | OSSERV. DELL'EFFICIENZA DEI DISPOSITIVI PER L' AERAZIONE DEI LOCALI A RISCHIO SPECIFICO | <input type="radio"/> | | | | |
| N. 20 | OSSERVANZA DELL'EFFICIENZA DEI DISPOSITIVI DI EVACUAZIONE FUMO E CALORE | <input type="radio"/> | | | | |
| N. 21 | CORSI DI FORMAZIONE / INFORMAZIONE | <input type="radio"/> | | | | |
| N. 22 | RIUNIONI PERIODICHE | <input type="radio"/> | | | | |
| N. 23 | PROVE DI EMERGENZA EVACUAZIONE | <input type="radio"/> | | | | |

CONSIDERAZIONI GENERALI

Tutte le attività di controllo periodico, le verifiche e gli interventi manutentivi necessari a “*mantenere in stato di efficienza i sistemi, i dispositivi, le attrezzature, a predisporre ed attuare le misure di sicurezza antincendio*” vanno annotati su appositi registri, sia per attività soggette ai controlli di prevenzione incendi di cui all'Allegato I del dPR 151/2011, sia per tutte le attività non soggette agli specifici controlli di prevenzione incendi di cui al dPR 151/2011, e comunque tenute all'applicazione dei “*Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro*” di cui al DM 10 marzo 1998.

Per i responsabili delle attività (datore di lavoro) al fine di attestare e registrare il regolare e corretto svolgimento dei controlli sui sistemi, dispositivi e le attrezzature che hanno rilevanza quali presidi antincendio nonché al fine di dimostrare la corretta gestione e attuazione delle misure di sicurezza antincendio, occorre annotare su un apposito registro tutte le verifiche, i controlli, le sorveglianze, ecc. che vengono effettuate.

Da quanto sopra descritto appare evidente che, se si vuol tenere costantemente sotto controllo l'attività stessa, il presente registro deve essere costantemente tenuto aggiornato, annotando i controlli, la sorveglianza, le manutenzioni, la formazione e la informazione del personale, e quanto specificamente previsto per le attività soggette debba essere attuato per tutte le attività configurabili come luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs 81/2008.

In particolare l'allegato VI al D.M. 10 marzo 1998 definisce il significato da attribuire ai termini sorveglianza, controllo, manutenzione.

In considerazione della gestione manutentiva in essere per la Città Metropolitana di Genova, i termini di cui sopra sono da assimilare come segue:

| Termini D.M. 10 marzo 1998 | Descrizione D.M. 10 marzo 1998 | Termini Appalto servizi manutentivi | PROCEDURA | ATTIVITA' SOGGETTI | AGGIORNAMENTO REGISTRO |
|-------------------------------|---|--|---|--|-------------------------------|
| Sorveglianza | Controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo. Può essere effettuata da personale normalmente presente dopo aver ricevuto adeguate istruzioni. | Non di competenza | Controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo. | Può essere effettuata da personale normalmente presente dopo aver ricevuto adeguate istruzioni. | Titolare dell'attività |
| Controllo periodico | Insieme di operazioni da effettuarsi con frequenza sistematica predeterminata, per verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti. Il controllo deve essere effettuato da personale esperto, appositamente incaricato. | Attività ordinarie Manutenzione ordinaria programmata | A frequenza contrattualmente determinata ed esecuzione a canone da parte del manutentore | Manutentore | Manutentore |

| Termini D.M. 10 marzo 1998 | Descrizione D.M. 10 marzo 1998 | Termini Appalto servizi manutentivi | PROCEDURA | | ATTIVITA' SOGGETTI | AGGIORNAMENTO REGISTRO |
|-------------------------------|--|---|-----------|---|--|---------------------------|
| Manutenzione ordinaria | Operazione che si attua in loco, con strumenti ed attrezzi di uso corrente. Essa si limita a riparazioni di lieve entità comportanti l'impiego di minuterie e materiali di consumo di uso corrente o la sostituzione di parti di modesto valore. | Manutenzione ordinaria ripartiva | A) | A seguito di esito negativo della manutenzione ordinaria programmata con esecuzione a canone da parte del manutentore | Committente/Manutentore: richiesta d'intervento | Titolare dell'attività |
| | | | | | Manutentore: apertura commessa ordinaria Rip; | |
| | | | | | Committente/Manutentore: comunicazione al titolare attività dei dati della richiesta/commessa | |
| | | | | | Titolare attività: aggiorna il registro con dati richiesta/commessa ed eventuale adozione di misure gestionali; | |
| | | | | | Manutentore: esecuzione intervento e rilascio al titolare dell'attività esito intervento (<i>Rapporto d'intervento o bolla di lavorazione</i>) per aggiornamento registro | |
| | | | B) | A richiesta del titolare dell'attività a seguito di esito negativo della sorveglianza con esecuzione a canone da parte del manutentore | Titolare attività: richiesta d'intervento e annotazione su registro | Titolare dell'attività |
| | | | | | Manutentore: apertura commessa ordinaria Rip; | |
| | | | | | Titolare attività: aggiorna il registro con dati richiesta/commessa ed eventuale adozione di misure gestionali; | |
| | | | | | Manutentore: esecuzione intervento e rilascio al titolare dell'attività esito intervento (<i>Rapporto d'intervento o bolla di lavorazione</i>) per aggiornamento registro | |

| Termini D.M. 10 marzo 1998 | Descrizione D.M. 10 marzo 1998 | Termini Appalto servizi manutentivi | PROCEDURA | ATTIVITA' SOGGETTI | AGGIORNAMENTO REGISTRO |
|-----------------------------------|--|---|-----------|---|-------------------------------|
| Manutenzione straordinaria | Intervento di manutenzione che non può essere eseguito in loco o che, pur essendo eseguita in loco, richiede mezzi di particolare importanza oppure attrezzature o strumentazioni particolari o che comporti sostituzioni di intere parti di impianto o la completa revisione o sostituzione di apparecchi per i quali non sia possibile o conveniente la riparazione. | Attività straordinarie: Manutenzione straordinaria | A) | Committente/Manutentore: richiesta d'intervento; | Titolare dell'attività |
| | | | | Manutentore: proposta extra canone; | |
| | | | | Committente: riconoscimento extra canone e apertura commessa straordinaria Mis, | |
| | | | | Committente/Manutentore: comunicazione al titolare attività dei dati della richiesta/commessa | |
| | | | | Titolare attività: aggiorna il registro con dati richiesta/commessa ed eventuale adozione di misure gestionali; | |
| | | | | Manutentore: esecuzione intervento e rilascio al titolare dell'attività esito intervento (<i>Rapporto d'intervento o bolla di lavorazione</i>) per aggiornamento registro | |
| | | | B) | Titolare attività: richiesta d'intervento | Titolare dell'attività |
| | | | | Manutentore: proposta extra canone; | |
| | | | | Committente: conoscimento extra canone e apertura commessa straordinaria Mis, | |
| | | | | Committente/Manutentore: comunicazione al titolare attività dei dati della richiesta/commessa | |
| | | | | Titolare attività: aggiorna il registro con dati richiesta/commessa ed eventuale adozione di misure gestionali; | |
| | | | | Manutentore: esecuzione intervento e rilascio al titolare dell'attività esito intervento (<i>Rapporto d'intervento o bolla di lavorazione</i>) per aggiornamento registro | |

Dove si danno le seguenti definizioni:

Titolare dell'attività: è il "datore di lavoro dell'attività" identificato ai sensi del D.Lgs 9/04/2008 n. 81 *(ad esempio: per attività scolastiche: il dirigente scolastico)*

Committente: Città Metropolitana di Genova: soggetto competente per la realizzazione degli interventi manutentivi edili ed impiantistici negli immobili di competenza affidati in appalto di global service

Manutentore: il soggetto affidatario dell'appalto di servizi manutentivi per la Città Metropolitana di Genova ed esecutore degli interventi manutentivi edili ed impiantistici negli immobili di competenza inseriti in appalto

Al fine di agevolare i titolari delle attività nella tenuta dei registri dei controlli periodici, le schede del registro relative ai controlli manutentivi, saranno rese disponibili on line da parte dell'Appaltatore. Ciascun titolare dell'attività potrà quindi scaricarle, dovrà controllarne il contenuto anche in relazione alla bolla manutentiva rilasciata dall'Appaltatore all'atto dell'intervento manutentivo svolto, stamparle in formato cartaceo, firmarle e raccoglierle in apposito fascicolatore per conservarla insieme alle bolle manutentive, e alle schede relative alla propria attività di sorveglianza a formare il registro da tenere disponibile in caso di visite di organismi di controllo (VVF, ASL, Ispettorato del lavoro, ecc.)

In via esemplificativa e riassuntiva, si riportano, suddividendole le schede (Tabella A) che saranno rese disponibili on line compilate con gli esiti manutentivi, e quelle a carico del titolare dell'attività (Tabella B)

TABELLA A

| Numero scheda Registro | DESCRIZIONE SCHEDE DI CUI AGLI OBBLIHI MANUTENTIVI DELL'APPALTATORE |
|------------------------|---|
| N. 1 | Sistema automatico di rilevazione, di segnalazione manuale e allarme d'incendio |
| N. 2 | Sistema automatico di rivelazione, intercettazione e allarme gas |
| N. 3 | Impianto elettrico di sicurezza (impianto fonia) |
| N. 4 | Illuminazione di emergenza |
| N. 5 | Apparecchi di emergenza per segnalazione vie di esodo |
| N. 6 | Dispositivi di sicurezza elettrica |
| N. 7 | Rete idrica per l'estinzione degli incendi |
| N. 8 | Impianto di messa a terra |
| N. 9 | Impianto di protezione dalle scariche atmosferiche |
| N. 10 | Dispositivi per l'intercettazione del combustibile |
| N. 11 | Estintori |
| N. 13 | Interventi sulle strutture (r – re – rei) |
| N. 14 | Interventi su arredi/materiali classificati per la reazione al fuoco |
| N. 15 | Porte ed elementi di chiusura resistenti al fuoco |
| N. 16 | Porte provviste di maniglione antipanico ubicate nel sistema di vie di uscita |

TABELLA B

| Numero scheda Registro | DESCRIZIONE SCHEDE DI CUI AGLI OBBLIHI DI SORVEGLIANZA DELL'UTENZA |
|------------------------|--|
| N. 1 | Sistema automatico di rilevazione, di segnalazione manuale e allarme d'incendio |
| N. 2 | Sistema automatico di rivelazione, intercettazione e allarme gas |
| N. 3 | Impianto elettrico di sicurezza (impianto fonia) |
| N. 4 | Illuminazione di emergenza |
| N. 5 | Apparecchi di emergenza per segnalazione vie di esodo |
| N. 7 | Rete idrica per l'estinzione degli incendi |
| N. 11 | Estintori |
| N. 12 | Segnaletica di sicurezza |
| N. 13 | Interventi sulle strutture (r – re – rei) |
| N. 14 | Interventi su arredi/materiali classificati per la reazione al fuoco |
| N. 15 | Porte ed elementi di chiusura resistenti al fuoco |
| N. 16 | Porte provviste di maniglione antipanico ubicate nel sistema di vie di uscita |
| N. 17 | Osservanza della 'perfetta percorribilità' del sistema di vie di uscita |
| N. 18 | Osservanza della limitazione dei carichi di incendio negli spazi a rischio specifico |
| N. 19 | Osserv. Dell'efficienza dei dispositivi per l'aerazione dei locali a rischio specifico |
| N. 20 | Osservanza dell'efficienza dei dispositivi di evacuazione fumo e calore |
| N. 21 | Corsi di formazione / informazione |
| N. 22 | Riunioni periodiche |
| N. 23 | Prove di emergenza evacuazione |



INDICAZIONI GENERICHE PER LE OPERAZIONI DI SORVEGLIANZA A CARICO DEL DATORE DI LAVORO/TITOLARE/RESPONSABILE DELL'ATTIVITA'

PERCORRIBILITA' DEL SISTEMA DI VIE DI USCITA

Si dovrà porre l'attenzione sulla valutazione dei seguenti parametri:

- ❖ Segnaletica presente e adeguata
- ❖ Percorsi facilmente accessibili e sgombri
- ❖ Porta facilmente apribile dall'interno
- ❖ Apertura completa della porta
- ❖ Annotazioni relative ad eventuali ingombri esterni alle uscite
- ❖ Presenza di eventuali sistemi di blocco passivi delle porte in posizione aperta.

Cadenza temporale: giornaliera, annotazione settimanale.

EFFICIENZA E FUNZIONALITÀ DELLE PORTE TAGLIAFUOCO

Si dovrà porre l'attenzione sulla valutazione dei seguenti parametri:

- ❖ Funzionamento della molla di autochiusura
- ❖ Telaio e presenza di eventuali lesioni murarie
- ❖ Integrità delle ante
- ❖ Integrità delle guarnizioni di tenuta
- ❖ Funzionamento delle cerniere
- ❖ Funzionamento di maniglie e serrature
- ❖ Funzionamento del selettore di chiusura

Cadenza temporale: giornaliera, annotazione settimanale_

AREE A RISCHIO SPECIFICO

Si dovrà porre l'attenzione sulla valutazione dei seguenti parametri:

- ❖ Sorveglianza relativa al rispetto dei parametri fondamentali di sicurezza per ciascuna tipologia di rischio (carichi d'incendio, materiali facilmente infiammabili, agenti biologici, sostanze pericolose, ecc.)

Cadenza temporale: settimanale

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Si dovrà porre l'attenzione sulla valutazione dei seguenti parametri:

- ❖ Annotazione delle manchevolezze relative all'indicazione dell'ubicazione degli estintori, le vie di fuga, percorsi luminosi ed uscite di emergenza
- ❖ Annotazione delle manchevolezze relative alla disattivazione temporanea di attrezzature e apparecchiature
- ❖ Annotazione delle manchevolezze relative ai divieti da rispettare negli ambienti di lavoro
- ❖ Annotazione relative al comportamento in caso di incendio

Cadenza temporale: settimanale annotazione mensile

IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE E SEGNALETICA LUMINOSA DI SICUREZZA

Si dovrà porre l'attenzione sulla valutazione dei seguenti parametri:

- ❖ Accensione del dispositivo illuminante se normalmente acceso(segnaletica luminosa)
- ❖ Illuminazione del led concernente il funzionamento corretto del dispositivo e della presenza di tensione (illuminazione sicurezza)

Cadenza temporale: mensile

IMPIANTI DI RILEVAZIONE E ALLARME INCENDIO

Si dovrà porre l'attenzione sulla valutazione dei seguenti parametri:

- ❖ Accensione degli impianti
- ❖ Anomalie segnalate dalla centralina dell'impianto
- ❖ Anomalie ai sensori rivelatori
- ❖ Anomalie elettromagneti delle porte tagliafuoco

Cadenza temporale: settimanale

ESTINTORI

Si dovrà porre l'attenzione sulla valutazione dei seguenti parametri:

- ❖ Stato di carica
- ❖ Funzionamento manometro
- ❖ Posizionamento corretto
- ❖ Presenza di targhetta identificativa

Cadenza temporale: mensile

LIMITAZIONE DEI CARICHI DI INCENDIO NEGLI SPAZI A RISCHIO SPECIFICO

Si dovrà porre l'attenzione sulla valutazione dei seguenti parametri:

- ❖ Eccessivo accumulo di materiale infiammabile
- ❖ Percorribilità dei percorsi di camminamento
- ❖ Posizionamento organizzato dei materiali in deposito

Cadenza temporale: mensile

EFFICIENZA DEI DISPOSITIVI PER L' AERAZIONE DEI LOCALI A RISCHIO SPECIFICO

Si dovrà porre l'attenzione sulla valutazione dei seguenti parametri:

- ❖ Presenza di ostruzioni davanti alle aperture di aerazione
- ❖ Efficacia dei dispositivi atti a captare gli inquinanti alla fonte

Cadenza temporale: mensile

EFFICIENZA DEI DISPOSITIVI PER L' EVACUAZIONE FUMO E CALORE

Si dovrà porre l'attenzione sulla valutazione dei seguenti parametri:

- ❖ Presenza di ostruzioni davanti ai dispositivi di evacuazione
- ❖ Pulizia degli interspazi dei dispositivi alettati o grigliati

Cadenza temporale: mensile

N.B.:

Le cadenze temporali suddette sono del tutto indicative, infatti la frequenza degli interventi verrà determinata in base al rischio calcolato. Come i parametri della sorveglianza potranno essere varianti a seconda delle necessità locali.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Registro Antincendio è istituito obbligatoriamente per tutte le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, quale importante strumento di lavoro per il monitoraggio della sicurezza antincendio.

I principali riferimenti normativi inerenti la sicurezza antincendio ed in particolare i controlli e gli interventi periodici da effettuare sono stati indicati in premessa e vengono qui di seguito riportati in estratto:

DM 10/03/98

... (omissis)

Articolo 3 – Misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio

1. All'esito della valutazione dei rischi d'incendio, il datore di lavoro adotta le misure finalizzate a:

- a) ridurre la probabilità d'insorgenza di un incendio secondo i criteri di cui all'allegato II;
- b) realizzare le vie e le uscite di emergenza per garantire l'esodo delle persone in sicurezza in caso di incendio, in conformità ai requisiti di cui all'allegato III del DM 10/03/98;
- c) realizzare le misure per una rapida segnalazione dell'incendio al fine di garantire l'attivazione dei sistemi di allarme e delle procedure d'intervento, in conformità ai criteri di cui all'allegato IV del DM 10/03/98;
- d) assicurare l'estinzione di un incendio in conformità ai criteri di cui all'allegato V del DM 10/03/98;
- e) garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio secondo i criteri di cui all'allegato VI del DM 10/03/98;
- f) fornire ai lavoratori un'adeguata informazione e formazione sui rischi d'incendio secondo i criteri di cui all'allegato VII del DM 10/03/98.

2. Per le attività soggette al controllo da parte dei Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco ai sensi del DPR 29/07/82 n. 577, le disposizioni del presente articolo si applicano limitatamente al comma 1, lettera a), e) ed f).

Articolo 4 – Controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio

1. Gli interventi di manutenzione ed i controlli sugli impianti e sulle attrezzature di protezione antincendio sono effettuati nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, delle norme di buona tecnica emanate dagli organismi di normalizzazione nazionali o europei o, in assenza di dette norme di buona tecnica, delle istruzioni fornite dal fabbricante e/o dall'installatore.

D. Lgs. 81/08 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 03/08/07 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)

... (omissis)

Articolo 46 – Prevenzione incendi

1. La prevenzione incendi è la funzione di preminente interesse pubblico, di esclusiva competenza statale, diretta a conseguire, secondo criteri applicativi uniformi sul territorio nazionale, gli obiettivi di sicurezza della vita umana, d'incolumità delle persone e di tutela dei beni e dell'ambiente.

2. Nei luoghi di lavoro soggetti al presente decreto legislativo devono essere adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare l'incolumità dei lavoratori.

3. Fermo restando quanto previsto dal D. Lgs. 08/03/06 n. 139 e dalle disposizioni concernenti la prevenzione incendi di cui al presente decreto, i Ministri dell'interno, del lavoro e della previdenza sociale, in relazione ai fattori di rischio, adottano uno o più decreti nei quali sono definiti:

a) i criteri diretti atti ad individuare:

1. misure intese ad evitare l'insorgere di un incendio ed a limitarne le conseguenze qualora esso si verifichi;
2. misure precauzionali di esercizio;
3. metodi di controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio;
4. criteri per la gestione delle emergenze;

b) le caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, compresi i requisiti del personale addetto e la sua formazione.

4. Fino all'adozione dei decreti di cui al comma 3, continuano ad applicarsi i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro di cui al decreto del Ministro dell'interno in data 10/03/98.

5. Al fine di favorire il miglioramento dei livelli di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro, ed ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera h), del D. Lgs. 08/03/06 n. 139, con decreto del Ministro dell'interno sono istituiti, presso ogni direzione regionale dei vigili del fuoco, dei nuclei specialistici per l'effettuazione di una specifica attività di assistenza alle aziende. Il medesimo decreto contiene le procedure per l'espletamento della attività di assistenza.

6. In relazione ai principi di cui ai commi precedenti, ogni disposizione contenuta nel presente decreto legislativo, concernente aspetti di prevenzione incendi, sia per l'attività di disciplina che di controllo, deve essere riferita agli organi centrali e periferici del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, di cui agli articoli 1 e 2 del D. Lgs. 08/03/06 n. 139. Restano ferme le rispettive competenze di cui all'articolo 13.

7. Le maggiori risorse derivanti dall'espletamento della funzione di controllo di cui al presente articolo, sono rassegnate al Corpo nazionale dei vigili per il miglioramento dei livelli di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro.

Oltre alle norme più generali (quali quelle emanate con il DPR 37/98 - abrogato dal DPR 151/11 – e completate con il DM 10/03/98) che già richiedono l'effettuazione di un dettagliato programma di sorveglianza, manutenzione e revisione, si può fare riferimento, per alcune modalità e procedure di controllo, alle norme UNI, UNI-EN, UNI-ENISO, CEI, che rappresentano le norme di buona tecnica, ossia la cosiddetta “regola d'arte”, e che individuano, impianto per impianto, i controlli da effettuare con riferimento ad eventuali richieste normative specifiche ed alle periodicità (obbligatorie quando esplicitamente consigliate o, più comunemente, attuate negli altri casi). In assenza di norme specifiche, si può fare ricorso alle istruzioni dei costruttori o degli installatori.

DPR 151/11 (Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del DL 31/05/10 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30/07/10 n. 122)

... (omissis)

Art. 6. Obblighi connessi con l'esercizio delle attività

1. Gli enti e i privati responsabili di attività di cui all'Allegato I del presente regolamento, non soggette alla disciplina del D. Lgs. 09/04/08 n. 81, e successive modificazioni, hanno l'obbligo di mantenere in stato di efficienza i sistemi, i dispositivi, le attrezzature e le altre misure di sicurezza antincendio adottate e di effettuare verifiche di controllo ed interventi di manutenzione secondo le scadenze temporali che sono indicate dal Comando nel certificato di prevenzione o all'atto del rilascio della ricevuta a seguito della presentazione della SCIA di cui all'articolo 4, comma 1, nonché di assicurare una adeguata informazione sui rischi di incendio connessi con la specifica attività, sulle misure di prevenzione e protezione adottate, sulle precauzioni da osservare per evitare l'insorgere di un incendio e sulle procedure da attuare in caso di incendio.

2. I controlli, le verifiche, gli interventi di manutenzione e l'informazione di cui al comma 1, devono essere annotati in un apposito registro a cura dei responsabili delle attività. Tale registro deve essere mantenuto aggiornato e reso disponibile ai fini dei controlli di competenza del Comando.

Si noti che al punto 2 dell'art. 6 del DPR 151/11 viene nominato il “Registro dei controlli”, sul quale il responsabile delle attività deve annotare tutto quanto richiesto, a garanzia e verifica del controllo sullo stato di mantenimento dei sistemi, dispositivi, ecc.

Il modo in cui deve essere realizzato tale registro dei controlli è lasciato alla libera scelta di ognuno ed esistono diverse soluzioni che possono essere adottate, in quanto non è tanto importante la forma quanto la sostanza e cioè il raggiungimento dell'obiettivo che pone il sopracitato decreto.

Anche per questo motivo, il registro degli adempimenti antincendio, con le relative schede riportanti le verifiche ed i controlli, costituisce un capitolo importante della procedura antincendio, in quanto un corretto sistema di controlli è la condizione fondamentale per garantire la perfetta efficienza del sistema antincendio così come originariamente progettato, realizzato e collaudato.

COME COMPILARE ED AGGIORNARE LE SCHEDE

1 Come compilare le schede.

| N° Elemento | Cod. Vano/ Piano | Specifica uso vano | TIPO | TIPOLOGIA INTERVENTO | FREQUENZA | DATA | BOLLA N. | ESITO | Anomalia/ Intervento/ Misura gestionale | INCARICATO SICUREZZA |
|-------------|------------------|--------------------|------|----------------------|-----------|------|----------|-------|---|----------------------|
| (1) | (2) | (3) | (4) | (5) | (6) | (7) | (8) | (9) | (10) | (11) |

Identificare i dispositivi e procedere ad una prima mappatura di tutti i gruppi, come indicato ai punti seguenti;

- (1) Numero in ordine progressivo dei dispositivi dell'impianto/elemento o sistema di impianti (mappatura)
- (2) Annotare il "Codice vano/piano" di allocamento del dispositivo da censimento di SIGE-Anagrafe edile
- (3) Annotare la "Specifica d'uso" del vano dal Piano di Utilizzo Spazi su SIGE-Anagrafe edile
- (4) Indicare tipo riportato sulla "Scheda tecnica dell'elemento" da su SIGE-Anagrafe edile (esempio: estintore polvere o CO2; rivelatore fumi o gas; ecc. ecc.)
- (5) Annotare la tipologia d'intervento riportata dal manutentore sul *Rapporto d'intervento* o *bolla di lavorazione*; manutenzione ordinaria programmata (controllo periodico), manutenzione ordinaria riparativa (controllo periodico), manutenzione straordinaria. In caso di controlli di pertinenza della scuola: sorveglianza
- (6) In caso di Manutenzione periodica programmata (controllo periodico) annotare la frequenza di intervento, riportata sulla *Rapporto d'intervento* o *bolla di lavorazione*: settimanale, mensile, trimestrale, semestrale, annuale. In caso di Manutenzione ordinaria riparativa o straordinaria non compilare oppure: scrivere l'indicazione generica "A richiesta" oppure "Commessa" o riportare il numero della richiesta o della commessa d'intervento da SIGE-Gestione Richieste/Gestione Commesse
- (7) Annotare la data dell'esecuzione dell'intervento riportata sulla bolla di lavorazione.
- (8) Riportare il numero del *Rapporto d'intervento* o *bolla di lavorazione*.
- (9) Annotare l'esito (P/N Positivo/Negativo) relativo ad ogni singolo dispositivo;
- (10) Annotazione sintetica dell'anomalia rilevata / dell'intervento previsto / della misura gestionale eventualmente adottata
- (11) Apporre la firma dell'incaricato della sicurezza: RSPP, ASPP, incaricato dal datore di lavoro. *

Le schede scaricate on line da SIGE – Anagrafe Edile : Fascicoli e registri> Registro antincendio, risultano precompilate on line per i dati di cui alle colonne (1), (2), (3), (4). L'incaricato della sicurezza effettuerà le opportune verifiche e segnalazioni al committente/manutentore ove riscontri dati errati o non aggiornati.

***L'incaricato non ha compiti di controllo sul metodo con cui svolgono gli interventi manutentivi di qualsiasi natura, deve solo accertare che l'intervento sia stato eseguito su tutti i dispositivi presenti, che la bolla di lavorazione sia leggibile e che le eventuali anomalie siano appuntate nel documento medesimo e non rimandate ad rapporto successivo.**

2 Come aggiornare le schede

Qui di seguito viene esemplificata una compilazione della scheda tipo per gli estintori per manutenzione ordinaria programmata e, di seguito, per la sorveglianza:

| SCHEDA TIPO (ESTINTORI) | | | | | | | | | | |
|---|-----------------|--------------------|-------------|----------------------|------------------------------------|------------|----------|-------|--|----------------------|
| N° Elemento | Cod. Vano/Piano | Specifica uso vano | TIPO | TIPOLOGIA INTERVENTO | FREQUENZA | DATA | BOLLA N. | ESITO | Anomalia/Intervento/Misura gestionale) | INCARICATO SICUREZZA |
| <div>Manutentore: Manutenzione Ordinaria programmata n. 5 estintori</div> | 1 | VAPTXXX | Archivio | Pol. 6 kg | Manutenzione ordinaria programmata | Semestrale | 6/12/12 | 1375 | P | |
| | 2 | | | C02 5 kg | Manutenzione ordinaria programmata | Semestrale | 6/12/12 | 1375 | P | |
| | 3 | | | Pol. 30 kg carellato | Manutenzione ordinaria programmata | Semestrale | 6/12/12 | 1375 | P | |
| <div>Rilievo anomalia gestibile, ad esempio, con ordinaria ripartiva (Rip)</div> | 4 | VAPT00X | Laboratorio | C02 5 kg | Manutenzione ordinaria programmata | Semestrale | 16/12/12 | 1375 | N* | Da sostituire ugello |
| | 5 | VAPT000 | Magazzino | C02 5 kg | Manutenzione ordinaria programmata | Semestrale | 6/12/12 | 1375 | P | |

Per l'estintore 4 riscontrata l'anomalia il manutentore la annota sulla scheda del registro. Segue una delle due procedure A o B previste per la Manutenzione ordinaria ripartiva.

In ambedue le procedure il Titolare dell'attività aggiorna sulle scheda relativa agli estintori di sua diretta gestione (sorveglianza):

- la richiesta effettuata (dal manutentore o dallo stesso titolare) e/o l'apertura della commessa;

e successivamente, ricevuto il Rapporto d'intervento da parte del manutentore:

- l'avvenuta chiusura dell'intervento

SCHEDA TIPO (ESTINTORI)

| N° Elemento | Cod. Vano/Piano | Specifica uso vano | TIPO | TIPOLOGIA INTERVENTO | FREQUENZA | DATA | BOLLA N. | ESITO | Anomalia/Intervento/Misura gestionale) | INCARICATO SICUREZZA |
|-------------|-----------------|--------------------|----------------------|-----------------------------------|-------------------------------|---------|----------|-------|--|----------------------|
| 1 | VAPTXXX | Archivio | Pol. 6 kg | Sorveglianza | | 1/12/12 | — | P | | |
| 2 | | | C02 5 kg | Sorveglianza | | 1/12/12 | - | P | | |
| 3 | | | Pol. 30 kg carellato | Sorveglianza | | 1/12/12 | - | P | | |
| 4 | | | | Sorveglianza | | 1/12/12 | - | P* | | |
| 5 | VAPT000 | Magazzino | C02 5 kg | Sorveglianza | | 1/12/12 | - | P | | |
| 4 | VAPT00X | Laboratorio | C02 5 kg | Sorveglianza | Richiesta n.....del 6/12/2012 | 6/12/12 | 1375 | N | Disattivazione impianti laboratorio | |
| 5 | VAPT000 | Magazzino | C02 5 kg | Sorveglianza | Richiesta n.....del 7/12/2012 | 7/12/12 | - | N | Caduta per smuraggio staffe e rottura ugello. Attivata sorveglianza locale in attesa di ripristino estintore | |
| 4 | VAPT000 | Laboratorio | C02 5 kg | Manutenzione ordinaria riparativa | Commessa n.....del 6/12/2012 | 7/12/12 | 1899 | P | Ripristinato estintore. | |
| 5 | VAPT000 | Magazzino | C02 5 kg | Manutenzione straordinaria | Commessa n.....del 7/12/2012 | 9/12/12 | 1974 | P | Ripristinato estintore. | |

Sorveglianza riscontro anomalia segnalata da manutentore. Annotazione richiesta e misura gestionale

Esempio di annotazione di richiesta intervento a seguito di riscontro danneggiamento elemento da parte del titolare dell'attività

Aggiornamento scheda per riscontro eliminazioni anomalie precedentemente riscontrate.

SCHEDA N° 1

SISTEMA AUTOMATICO DI RIVEVAZIONE, DI SEGNALAZIONE MANUALE E ALLARME D'INCENDIO

| N° Elemento | Cod. Vano/ Piano | Specifica uso vano | TIPO | TIPOLOGIA INTERVENTO | FREQUENZA | DATA | BOLLA N. | ESITO | Anomalia/ Intervento/ Misura gestionale | INCARICATO SICUREZZA |
|-------------|---------------------|--------------------|------|----------------------|-----------|------|----------|-------|---|----------------------|
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |

ANNOTAZIONI: _____

SISTEMA AUTOMATICO DI RIVELAZIONE, INTERCETTAZIONE E ALLARME GAS

| N° Elemento | Cod. Vano/ Piano | Specifica uso vano | TIPO | TIPOLOGIA INTERVENTO | FREQUENZA | DATA | BOLLA N. | ESITO | Anomalia/ Intervento/ Misura gestionale | INCARICATO SICUREZZA |
|-------------|---------------------|--------------------|------|----------------------|-----------|------|----------|-------|---|----------------------|
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |

ANNOTAZIONI: _____

IMPIANTO ELETTRICO DI SICUREZZA (IMPIANTO FONIA)

| N° Elemento | Cod. Vano/ Piano | Specifica uso vano | TIPO | TIPOLOGIA INTERVENTO | FREQUENZA | DATA | BOLLA N. | ESITO | Anomalia/ Intervento/ Misura gestionale | INCARICATO SICUREZZA |
|-------------|---------------------|--------------------|------|----------------------|-----------|------|----------|-------|---|----------------------|
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |

ANNOTAZIONI: _____

ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA

| N° Elemento | Cod. Vano/ Piano | Specifica uso vano | TIPO | TIPOLOGIA INTERVENTO | FREQUENZA | DATA | BOLLA N. | ESITO | Anomalia/ Intervento/ Misura gestionale | INCARICATO SICUREZZA |
|-------------|---------------------|--------------------|------|----------------------|-----------|------|----------|-------|---|----------------------|
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |

ANNOTAZIONI: _____

APPARECCHI DI EMERGENZA PER SEGNALAZIONE VIE DI ESODO

| N° Elemento | Cod. Vano/ Piano | Specifica uso vano | TIPO | TIPOLOGIA INTERVENTO | FREQUENZA | DATA | BOLLA N. | ESITO | Anomalia/ Intervento/ Misura gestionale | INCARICATO SICUREZZA |
|-------------|---------------------|--------------------|------|----------------------|-----------|------|----------|-------|---|----------------------|
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |

ANNOTAZIONI: _____

DISPOSITIVI DI SICUREZZA ELETTRICA

| N° Elemento | Cod. Vano/ Piano | Specifica uso vano | TIPO | TIPOLOGIA INTERVENTO | FREQUENZA | DATA | BOLLA N. | ESITO | Anomalia/ Intervento/ Misura gestionale | INCARICATO SICUREZZA |
|-------------|---------------------|--------------------|------|----------------------|-----------|------|----------|-------|---|----------------------|
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |

ANNOTAZIONI: _____

RETE IDRICA PER L' ESTINZIONE DEGLI INCENDI

| N° Elemento | Cod. Vano/ Piano | Specifica uso vano | TIPO | TIPOLOGIA INTERVENTO | FREQUENZA | DATA | BOLLA N. | ESITO | Anomalia/ Intervento/ Misura gestionale | INCARICATO SICUREZZA |
|-------------|---------------------|--------------------|------|----------------------|-----------|------|----------|-------|---|----------------------|
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |

ANNOTAZIONI: _____

IMPIANTI DI MESSA A TERRA

| TIPOLOGIA INTERVENTO | DITTA | COMMESSA | CERTIFICATO N° | DATA | ESITO | VERIFICATORE | INCARICATO SICUREZZA |
|----------------------|-------|----------|-------------------|------|-------|--------------|-------------------------|
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

ANNOTAZIONI: _____

IMPIANTI DI MESSA A TERRA

| TIPOLOGIA INTERVENTO | DITTA | COMMESSA | CERTIFICATO N° | DATA | ESITO | VERIFICATORE | INCARICATO SICUREZZA |
|----------------------|-------|----------|-------------------|------|-------|--------------|-------------------------|
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

ANNOTAZIONI: _____

DISPOSITIVI PER L' INTERCETTAZIONE DEL COMBUSTIBILE

| N° Elemento | Cod. Vano/ Piano | Specifica uso vano | TIPO | TIPOLOGIA INTERVENTO | FREQUENZA | DATA | BOLLA N. | ESITO | Anomalia/ Intervento/ Misura gestionale | INCARICATO SICUREZZA |
|-------------|---------------------|--------------------|------|----------------------|-----------|------|----------|-------|---|----------------------|
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |

ANNOTAZIONI: _____

ESTINTORI

| N° Elemento | Cod. Vano/ Piano | Specifica uso vano | TIPO | TIPOLOGIA INTERVENTO | FREQUENZA | DATA | BOLLA N. | ESITO | Anomalia/ Intervento/ Misura gestionale | INCARICATO SICUREZZA |
|-------------|---------------------|--------------------|------|----------------------|-----------|------|----------|-------|---|----------------------|
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |

ANNOTAZIONI: _____

SEGNALETICA DI SICUREZZA

| N° Elemento | Cod. Vano/ Piano | Specifica uso vano | TIPO | TIPOLOGIA INTERVENTO | FREQUENZA | DATA | BOLLA N. | ESITO | Anomalia/ Intervento/ Misura gestionale | INCARICATO SICUREZZA |
|-------------|---------------------|--------------------|------|----------------------|-----------|------|----------|-------|---|----------------------|
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |

ANNOTAZIONI: _____

INTERVENTI SULLE STRUTTURE (R - RE - REI)

| N° Elemento | Cod. Vano/ Piano | Specifica uso vano | TIPO | TIPOLOGIA INTERVENTO | FREQUENZA | DATA | BOLLA N. | ESITO | Anomalia/ Intervento/ Misura gestionale | INCARICATO SICUREZZA |
|-------------|---------------------|--------------------|------|----------------------|-----------|------|----------|-------|---|----------------------|
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |

ANNOTAZIONI: _____

INTERVENTI SU ARREDI/MATERIALI CLASSIFICATI PER LA REAZIONE AL FUOCO

| N° Elemento | Cod. Vano/ Piano | Specifica uso vano | TIPO | TIPOLOGIA INTERVENTO | FREQUENZA | DATA | BOLLA N. | ESITO | Anomalia/ Intervento/ Misura gestionale | INCARICATO SICUREZZA |
|-------------|---------------------|--------------------|------|----------------------|-----------|------|----------|-------|---|----------------------|
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |

ANNOTAZIONI: _____

PORTE ED ELEMENTI DI CHIUSURA RESISTENTI AL FUOCO

| N° Elemento | Cod. Vano/ Piano | Specifica uso vano | TIPO | TIPOLOGIA INTERVENTO | FREQUENZA | DATA | BOLLA N. | ESITO | Anomalia/ Intervento/ Misura gestionale | INCARICATO SICUREZZA |
|-------------|---------------------|--------------------|------|----------------------|-----------|------|----------|-------|---|----------------------|
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |

ANNOTAZIONI: _____

PORTE PROVviste DI MANIGLIONE ANTIPANICO UBICATE NEL SISTEMA DI VIE DI USCITA

| N° Elemento | Cod. Vano/ Piano | Specifica uso vano | TIPO | TIPOLOGIA INTERVENTO | FREQUENZA | DATA | BOLLA N. | ESITO | Anomalia/ Intervento/ Misura gestionale | INCARICATO SICUREZZA |
|-------------|---------------------|--------------------|------|----------------------|-----------|------|----------|-------|---|----------------------|
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |

ANNOTAZIONI: _____

OSSERVANZA DELL' EFFICIENZA DEL SISTEMA DI VIE DI USCITA

| UBICAZIONE | TIPO | TIPOLOGIA INTERVENTO | DATA | RAPPORTO | ESITO | INCARICATO SICUREZZA |
|------------|------|----------------------|------|----------|-------|----------------------|
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

ANNOTAZIONI:

OSSERVANZA DELLA LIMITAZIONE DEI CARICHI D'INCENDIO NEGLI SPAZI A RISCHIO SPECIFICO

| UBICAZIONE | TIPO | TIPOLOGIA INTERVENTO | DATA | RAPPORTO | ESITO | INCARICATO SICUREZZA |
|------------|------|----------------------|------|----------|-------|----------------------|
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

ANNOTAZIONI: _____

OSSERVANZA DELL'EFFICIENZA DELL' AERAZIONE DEI LOCALI A RISCHIO SPECIFICO

| UBICAZIONE | TIPO | TIPOLOGIA INTERVENTO | DATA | RAPPORTO | ESITO | INCARICATO SICUREZZA |
|------------|------|----------------------|------|----------|-------|----------------------|
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

ANNOTAZIONI: _____

OSSERVANZA DELL'EFFICIENZA DEI DISPOSITIVI DI EVACUAZIONE FUMO E CALORE

| UBICAZIONE | TIPO | TIPOLOGIA INTERVENTO | DATA | RAPPORTO | ESITO | INCARICATO SICUREZZA |
|------------|------|----------------------|------|----------|-------|----------------------|
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

ANNOTAZIONI: _____

INCONTRI DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE

| DATA | VERBALE PROT. n° | TIPOLOGIA | ARGOMENTO TRATTATO |
|------|---------------------|-----------|--------------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

P.S. Nel verbale devono essere indicati i nominativi di tutte le persone che hanno partecipato

ANNOTAZIONI: _____

SCHEDA N° 22**RIUNIONI PERIODICHE (Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008)**

| DATA | VERBALE PROT. n° | TIPOLOGIA | ARGOMENTO | DURATA ORE |
|------|---------------------|-----------|-----------|------------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

ANNOTAZIONI: _____

SCHEDA N° 23

PROVE PIANO DI EMERGENZA/EVACUAZIONE

| DATA | EVENTO | Verbale Prot.N° | DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ESITO DELLA PROVA | | | COORDINATORE DELLE EMERGENZE |
|------|--------|--------------------|--|----|----|---------------------------------|
| | | | <u>Rispondere alle seguenti domande</u> | SI | NO | |
| | | | 1. Il sistema di allarme ha funzionato correttamente? | | | |
| | | | 2. Il segnale di allarme, ottico/acustico), è stato percepito in maniera adeguata? | | | |
| | | | 3. La segnaletica è sufficiente ed adeguata per l'orientamento durante l'esodo? | | | |
| | | | 4. Il sistema di vie di uscita ha permesso l'esodo in maniera appropriata? | | | |
| | | | 5. La mobilità negli spazi esterni è adeguata? | | | |
| | | | 6. Al termine della prova è stata eseguita correttamente la verifica delle presenze? | | | |
| | | | 7. Il tempo impiegato per l'evacuazione completa dell'edificio soddisfa i requisiti richiesti? | | | |
| | | | N.B.- Se nell'edificio sono presenti persone disabili, tali esiti, se possibile, devono essere valutati con il coinvolgimento degli interessati. | | | |
| | | | <u>Rispondere alle seguenti domande</u> | SI | NO | |
| | | | 8. Il sistema di allarme ha funzionato correttamente? | | | |
| | | | 9. Il segnale di allarme, ottico/acustico), è stato percepito in maniera adeguata? | | | |
| | | | 10. La segnaletica è sufficiente ed adeguata per l'orientamento durante l'esodo? | | | |
| | | | 11. Il sistema di vie di uscita ha permesso l'esodo in maniera appropriata? | | | |
| | | | 12. La mobilità negli spazi esterni è adeguata? | | | |
| | | | 13. Al termine della prova è stata eseguita correttamente la verifica delle presenze? | | | |
| | | | 14. Il tempo impiegato per l'evacuazione completa dell'edificio soddisfa i requisiti richiesti? | | | |
| | | | N.B.- Se nell'edificio sono presenti persone disabili, tali esiti, se possibile, devono essere valutati con il coinvolgimento degli interessati. | | | |